

Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1962)**

Heft 1405

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

E' PASSATO IL CARNEVALE. — Una delle odierne manifestazioni popolari ticinesi è incontestabilmente ancora il Carnevale. Benchè come divertimento di massa, sia di origine piuttosto recente, non ha tardato a mettere salde radici. Negli anni immediatamente successivi alla fine del primo conflitto mondiale, quando altrove sembrava destinato a scomparire o quanto meno a trasformarsi, il Carnevale raggiungeva nel Cantone Ticino toni di alta festosità e conquistava sempre più larghe cerchie della popolazione. I cortei carnevaleschi, introdotti nei primi decenni del nostro secolo, richiamarono una sempre più densa folla. Si costituirono speciali comitati, la cui intensa attività di tutto un anno si concludeva nella baraonda di un giorno: carri, gruppi, maschere isolate, con commenti in chiave umoristica o satirica degli eventi dell'anno. Le mascherate andarono via via integrandosi con altri svaghi popolari: Scalata dell'albergo della cuccagna, corsa nel sacco, pesca miracolosa e altri, che conferirono al Carnevale una nota di sana e allegra competizione sportiva. Nel Ticino il Carnevale è tuttora accuratamente preordinato. A Bellinzona, ad esempio, ove si protrae dal sabato grasso fino alla vigilia delle Ceneri, assume nettamente carattere cantonale non solo, ma, da alcuni anni, anche nazionale, grazie all'intervento di gruppi umoristici e folcloristici di Basilea, Zurigo, Lucerna, Boudry. Alternativamente partecipano al "Rabadan" anche le fanfare delle maggiori città svizzere: lo scorso anno fu la volta della "Cittadina" di Ginevra; quest'anno la banda della polizia zurighese. Specie domenica, 4 marzo, la Capitale del Cantone, fu tutto un fervore di allegre manifestazioni che sfociarono, il martedì grasso (malgrado il maltempo) nei pittoreschi bivacchi del "risotto" in piazza; altre si sono svolte a Lugano, Mendrisio, Ascona, Giubiasco; a Chiasso i "maccheroni" sostituirono il risotto, a Vacallo fu distribuita la "polenta e merluzzo" il primo giorno di Quaresima. Nelle valli superiori di Leventina, Blenio, Riviera, a Brissago e nella Pieve Capriasca — ove si osserva il rito ambrosiano che ricorda l'antica dipendenza dall'Arcidiocesi di Milano — il Carnevale offre la possibilità agli abitanti delle altre regioni del Cantone che seguono il rito romano, di prolungare il "carpe diem" carnevalesco. Si può dire che l'effimero regno di sua Maestà il Carnevale si è terminato con la "festa della panna", la prima domenica di Quaresima a Cadenazzo: un'enorme castagnata sulla piazza (oltre 100 kg. di mondine e 100 litri di panna, cui tutti erano invitati a partecipare, non esclusi i vecchi e i malati.

FISSATO IL SUSSIDIO PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE NAZIONALI — Nel C. Ticino è stato appreso con particolare soddisfazione che il Consiglio federale con risoluzione del 9 febbraio scorso ha fissato per il C. Ticino una partecipazione della Confederazione alle spese di costruzione delle strade nazionali del 92%.

SENSIBILMENTE DIMINUITI GL'INFORTUNI DELLA STRADA NEL 1961 — Malgrado che nel 1961 si sia registrato un nuovo forte aumento dei veicoli a motore ammessi per la prima volta alla circolazione, sensibilmente migliore della precedente è stata nel 1961 la situazione nel doloroso campo degli infortuni della circolazione stradale. Il totale degli infortuni è stato di 2,602 con una diminuzione di 234 rispetto all'anno precedente, 1,473 dei

quali (1,559) con soli danni materiali e 1,129 (1,277) con ferimento di persone. Le vittime sono ammontate a 1,509 contro 1,730, di cui 1,467 (1,667) feriti e 42 (63) morti. E' da notare il sensibile calo di quest'ultimi, che sono così ritornati al livello del 1959.

FEBBRAIO SECCO. — L'Osservatorio ticinese della Centrale meteorologica svizzera comunica: La temperatura media fu di 4.4 gradi C. a Lugano e 4.5 a Locarno-Monti, con uno scarto positivo di mezzo grado nella prima località. Le precipitazioni rimasero inferiori alle medie pluriannuali. L'insolazione fu leggermente superiore alla media. Una particolarità dello scorso mese fu la frequenza delle giornate con venti da nord, che fu quasi doppia della media. Infatti durante 8 giorni si ebbero tali venti, i quali favorirono il rapido propagarsi dei numerosi incendi di boschi.

VOLI SUL BASODINO. — Durante l'ultima settimana di febbraio si sono svolti partendo dall'aerodromo di Ascona parecchi voli di trasporto di materiale nelle zone del ghiacciaio del Basodino e del Cavagnoli. L'esercitazione, sotto controllo militare, si è svolta nella massima segretezza. Il pilota che effettuava le esercitazioni e le prove era Hermann Geiger, il noto pilota dei ghiacciai.

SARA CHIUSO AL TRANSITO COMMERCIALE IL VALICO STRADALE DI PONTE TRESA? — La Direzione Generale delle Dogane in Berna ha previsto delle limitazioni di competenza del valico di Ponte Tresa che sono entrate in vigore nel corrente mese di marzo. Nel 1961 ci fu un primo tentativo d'imporre limitazioni, frustrato per la mancanza di una base legale e per l'opposizione dei commercianti interessati. Ora il Consiglio federale ha approvato l'art. 44 della legge doganale (dicembre 1961) ciò che permette di prendere misure limitative.

I 90 ANNI DEL PROF. GIUSEPPE POMETTA. — Ha compiuto in invidiabili condizioni di salute i 90 anni il prof. Giuseppe Pometta. Dal 1898 fino al 1931 era stato titolare della cattedra di lingua e letteratura italiana e di quella di storia presso la Scuola Cantonale di Commercio a Bellinzona.

CHIOSE SPORTIVE. — E' ripreso il campionato di calcio e la domenica, 11 marzo è stata abbastanza favorevole alle "ticinesi" militanti in Divisione Nazionale. Nella A il Lugano, in casa, faceva partita pari con il Basilea 2—2 e si trova all'8° posto in classifica. Fra i "cadetti" continua impressionante la marcia del Chiasso, il quale con una vittoria 3—2 fuori casa sul Thun si trova in testa alla classifica con 4 punti di vantaggio; il Bellinzona, pure con risultato positivo fuori casa contro il Berna 3—1, ha migliorato la sua posizione (6° posto). L'unico insuccesso è stato quello del Bodio, piegato di misura a casa sua per 0—1 dal Porrentruy, e ora al terz'ultimo posto in classifica a parità col penultimo. — La 22.a edizione del Torneo Allievi organizzato dall'A.C. Bellinzona per Pasqua ha raccolto per la prima volta l'iscrizione d'una squadra inglese, e precisamente i "granata" dell'Arsenal. Giocheranno pure quest'anno Fiorentina, Lazio First Vienna, Bayern Monaco e Racing Club Grasse.

Poncione di Vespero.